

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 24 settembre 2025, n. T00144

Azienda di Servizi alla Persona "ISMA - Istituti di Santa Maria in Aquiro". Designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona “ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro”. Designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e, in particolare, l'art. 5, comma 9;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, n. 5 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro" e, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2, il quale dispone che *"1. L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente. 2. il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio, così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) due componenti da parte della Regione Lazio; c) un componente da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale; c) un componente da parte di Roma Capitale"*;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)

ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;

- con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 39 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA in Azienda di Servizi alla Persona “ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro” e, approvato, contestualmente lo Statuto dell'Azienda;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 6 agosto 2020, n. T00134, integrato con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 settembre 2020, n. T00159, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP;
- con deliberazione della Giunta regionale del 5 dicembre 2024, n. 1058 è stata disposta la fusione per incorporazione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP” nell'Azienda pubblica di servizi alla persona “Istituti di Santa Maria in Aquiro - ISMA” ed è stato approvato, contestualmente, il nuovo Statuto di tale ente nonché stabilito che il Consiglio di Amministrazione dell'ASP incorporante sarebbe rimasto in carica sino alla sua naturale scadenza;

ATTESO che:

- con note del 9 maggio 2025, prot. 505839 e del 19 giugno 2025, prot. 646117, la Direzione regionale Inclusione Sociale ha richiesto al Presidente della Regione Lazio, al Sindaco di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, ciascuno per quanto di competenza, di designare il componente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP;
- con nota del 4 agosto 2025, prot. 801390 il Presidente della Regione Lazio ha indicato, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*, il Dott. Antonio De Napoli;
- con nota del 6 agosto 2025, prot. 809269, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Antonio De Napoli di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP;
- con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 25 agosto 2025, con prot. 843300, il Dott. Antonio De Napoli ha trasmesso la documentazione richiesta e, nello specifico:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - b. il curriculum vitae aggiornato;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae del Dott. Antonio De Napoli;
2. le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi rese dal suddetto soggetto e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento al Dott. Antonio De Napoli, per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013:

1. con nota del 25 agosto 2025, prot. 845009 è stato richiesto, all'INPS, Coordinamento metropolitano di Roma, il rilascio della certificazione afferente alle posizioni previdenziali;

2. con nota del 25 agosto 2025, prot. 844997 è stato richiesto all'Ufficio del Casellario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il rilascio del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
3. in data 25 agosto 2025 è stata effettuata la verifica e sul sito del Ministero dell'Interno, sezione anagrafe degli amministratori locali;
4. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 26 agosto 2025, prot. 846845, l'INPS ha trasmesso la certificazione richiesta;
5. in data 27 agosto 2025 è stata effettuata la verifica su Telemaco Infocamere;
6. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 4 settembre 2025, prot. 870230, il Casellario Giudiziale di Roma ha trasmesso le certificazioni richieste;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi nei confronti del Dott. Antonio De Napoli, concludendole in data 4 settembre 2025;

PRESO ATTO che, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico al Dott. Antonio De Napoli;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del Dott. Antonio De Napoli, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale Inclusione Sociale;

VISTO il parere della competente Commissione consiliare reso, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l. r. 2/2019, nella seduta del 18 settembre 2025, acquisito agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 921408;

RITENUTO pertanto, necessario designare il Dott. Antonio De Napoli per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro"

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di designare il Dott. Antonio De Napoli per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro".

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si procederà alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "ISMA – Istituti di Santa Maria in Aquiro".

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca